

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00005045

ESC - Ente schedatore S58

ECP - Ente competente S59

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale G. A. Sanna

LDCU - Indirizzo via Roma,

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale G. A. Sanna, Collezione Etnografica "G. Clemente"

LDCS - Specifiche magazzino

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 18598

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione camicia

OGTG - Definizione della categoria generale costume maschile

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione manifattura sarda

ATBM - Motivazione analisi stilistica

LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LDFR - Regione Sardegna

LD FP - Provincia NU

LD FC - Comune Orani

LD FL - Località ORANI

MOF - Modalità di fabbricazione/ esecuzione artigianale

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione	sec. XIX
DTFM - Motivazione della datazione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	tela di mussola
MTCT - Tecnica	cucitura a mano
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISV - Varie	MISN retro cm. 68
MISV - Varie	MISN maniche cm. 70
UT - USO	
UTF - Funzione	abbigliamento
UTM - Modalità d'uso	si indossa
UTO - Occasione	festiva
UTN - UTENTE	
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Sardegna
UTLP - Provincia	NU
UTLC - Comune	Orani
UTLL - Località	ORANI
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Camicia di tela grezza bianca, aperta sul davanti. Il collo termina con un bordo lavorato ad ago e due asole. Breve taglio ai polsi che vengono chiusi con bottoni di madreperla.
NSC - Notizie storico-critiche	La camicia degli uomini, chiamata bentone in logudorese e ghentone o camisa nel nuorese, è in genere cortissima, arriva un pò più sotto la vita. Per lo più è di tela di lino tessuta al telaio, ma quella in esame è de tela normale. Aperta del tutto sul davanti, è arricciata fittamente sul collo. Il colletto, diritto, alto tre o quattro centimetri, è la parte più importante della camicia e finisce con due occhielli in cui si infilano due dei bottoni d'argento o d'oro. Le maniche sono anch'esse rese molto ampie da una fitta increspatura all'attaccatura e ai polsi dove è fermata da un lavoro ad ago simile a quello del colletto.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Zoroddu
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SBA per le province di Sassari e Nuoro
CDGI - Indirizzo	Piazza Sant'agostino - 07100 Sassari (SS)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBA SS BP_4_0
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Deledda G.
BIBD - Anno di edizione	1895
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	anno II, fasc. VI
BIBH - Sigla per citazione	COD_NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Bresciani A.
BIBD - Anno di edizione	1869
BIBH - Sigla per citazione	COD_NR
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Carta Mantiglia G.
FUR - Funzionario responsabile	Lo Schiavo F.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Capozzi E.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Capozzi E.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	Senza dubbio la parte più preziosa della camicia femminile è costituita dal ricamo. Il corpetto, si è detto in precedenza, si allarga per mettere in mostra la camicia, la quale, a sua volta, mette in evidenza il seno "... e spesso anzi lo lascia scoperto insieme alle spalle...in questo caso (le donne) quando vanno in città...fanno pender dal collo una pezzuola, che benchè svolazzante, ricopre alquanto nudità che riuscirebbero troppo provocanti, e salva in qualche modo il pudore e gli danno il nome di parapettu". Circa l'origine della camicia femminile, la Moretti affaccia l'ipotesi che l'indumento non sia altro che "... un residuo della tunica romana, la quale è andata man mano accorciandosi meno che in certi paesi barbaricini dove si mantiene lunga".